

La VOCE

del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo - GRATIS
Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

ANNO IX n.17 - 31 Ottobre 2014

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

MONTE SACRO

Casali di Faonte museo o deposito ?

A PAGINA 3

FIRSTSTOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

L'inverno è la pista più difficile per la tua auto, montare pneumatici invernali è garanzia di sicurezza e stabilità.

30€
60€
90€

PROVA ANCHE TU IL
CONTROLLO PERFETTO DI BLIZZAK
E OTTIENI SICURI VANTAGGI

Acquista 4 pneumatici invernali Bridgestone vettura e SUV/4x4 dal 15 ottobre al 30 novembre 2014. Bridgestone ti rimborsa fino a 90€, direttamente sul tuo conto corrente.

* Regolamento completo su www.firststop.it

Vieni nel nostro centro **First Stop** per saperne di più...

SANTINO MODAFFERI

Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA - tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it



BRIDGESTONE
Non Accetta Mai il Perdere

Un progetto per aiutare il prossimo, tra leggende metropolitane e verità

TappiAmo anche noi

Parrocchie, scuole, negozi e condomini raccolgono tappi per opere di beneficenza

La voce incominciò a girare negli anni Novanta, e fu sin da subito ritenuta una bufala. Oggi è una realtà a tutti gli effetti e portata avanti da associazioni di volontariato che svolgono iniziative in ambiti diversi: decoro urbano, sociale e culturale. In collaborazione con la Caritas girano per parrocchie, scuole, negozi e condomini raccogliendo i tappi in plastica PE. Questi sono venduti alle aziende di riciclo a 15€ per quintale. Nel giro di poco tempo si riesce a ricavare somme superiori ai



3.000,00 euro, ma come vengono lavorati questi tappi e come sono effettivamente spesi questi soldi? «La plastica torna alla plastica: una ditta li può ad esempio usare per la creazione di cassette ortofrutticole – hanno dichiarato due responsabili dell'associazione Amuse, che si occupa del ritiro tappi presso i vari centri di raccolta - con la Caritas e la parrocchia di S. Frumenzio stiamo aiutando a costruire una casa famiglia in Mozambico che curerà malati di Aids». Non si ha invece conferma se questi tappi

possano essere riciclati per la creazione di sedie a rotelle date gratuitamente a chi non può permetterselo, rimane ancora una leggenda metropolitana. Certo è che separare i tappi dal resto della plastica Pet aiuta il riciclo, poiché

la loro composizione è differente e dunque anche la loro lavorazione; il primo a guadagnarci è quindi l'ambiente, e se con un gesto così semplice è possibile fare beneficenza meglio ancora.

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Uno sguardo su Nuovo Salario e l'aiuto verso il prossimo

Mamre: casa di carità in onore del brano biblico Gen. 18

Nessuna convenzione né aiuti dal Comune, ci pensano i volontari

«Don Luigi Di Liegro – ha riferito don Giampiero Palmieri, parroco – sottolineava l'importanza per una parrocchia di avere tre case: per la liturgia, per la catechesi, per la carità. Siamo partiti da questa idea per la Mamre» È la struttura di via Cavriglia in cui sono portati avanti progetti rivolti al quartiere: centro diurno per anziani, casa famiglia per ragazze madri e asilo solidale. Tra i servizi spiccano l'associazione Televita che si occupa dell'amicizia e del soccorso telefonico agli anziani soli, un centro giovanile e un piccolo spazio per alloggi. Il centro d'ascolto interviene verso le situazioni di povertà nel territorio. Un cancello lo separa dal resto del mondo. Per motivi di sicurezza



l'accesso è riservato ai soli ospiti, ma superate le sbarre ci si sente abbracciati dall'ambiente familiare. Ognuno ha uno spazio, gli ambienti sono puliti e ben tenuti.

Chi si trova lì non ha spese, i volontari aiutano con la ricerca del lavoro o di una modalità più attenta per il rapporto con i bambini. La Mamre collabora con i servizi sociali ma non riceve convenzioni. È il simbolo di solidarietà. Portarla avanti è difficile e necessita di coraggio, da parte del parroco e da chi mantiene viva la casa accanto a S.Frumenzio.

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Ad opera di qualche imbecille che non si rende conto del pericolo causato

Amianto buttato davanti all'asilo di Valmelaina

I bambini costretti ad avere rifiuti tossici davanti alle loro classi: un papà non ci sta e dopo solleciti e segnalazioni, riesce a far rimuovere il pericolo

Per due settimane i bambini della scuola materna di Valmelaina, hanno dovuto fare i conti con rifiuti vari (materassi, mobili, scatoloni, etc) proprio davanti alle loro classi. L'inciviltà non ha avuto rispetto neanche dei piccoli, che oltre a quanto lasciato tra i cassonetti vicini alla scuola, si sono ritrovati anche un contenitore in amianto. Il materiale dannoso che causa malattie mortali è stato scaricato intorno al 9 ottobre, da qualcuno che probabilmente stava facendo lavori nel suo immobile. I genitori dei piccoli alunni si sono subito allarmati, e M.F.

papà di una bambina, ha segnalato il problema sia all'Ama che alla scuola Monte Massico. Sono stati rimossi il materasso e gli altri rifiuti, ma è rimasto il cassone in amianto dritto, legato ad un albero da un nastro rosso. Ne è conseguito che il contenitore è divenuto "utile" per abbandonare altro materiale come calcinacci, e che lo scempio è continuato. Tutto si è risolto per fortuna dopo i continui solleciti di chi non è stato disposto ad accettare passivamente la situazione, e il 23 ottobre (passate due settimane circa), l'amianto è stato rimosso. Da sottolineare che ad ottobre il ritiro domiciliare degli ingombranti da parte dell'Ama è gratuito, e che ovviamente (ma non per queste persone!) la salute dei bambini non ha prezzo.

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it



La VOCE
del Municipio

Anno IX - N.17 - 31 Ottobre 2014

Direttore

Nicola Sciannamè
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Editore

Edizione Periodiche Locali
Via Radicofani, 209 - 00138
Roma

Edizione Municipio
"Montesacro"

Direzione e Pubblicità
392 9124474

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Stampa:
Seregni Roma Srl

Per scrivere alla redazione, invia una mail a vocetre@yahoo.it

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Dopo un consiglio municipale surriscaldato, si realizza la prima opera pubblica

Giardini di Faonte: il 30 ottobre aperte le aree verdi

Dubbi e contestazioni dopo il consiglio del 22 ottobre, dove la maggioranza presenta un ordine del giorno incidentale in sostituzione della mozione firmata dai consiglieri Cascapera, Maccaroni e Corbucci

Seduta del consiglio incandescente, quella che si è svolta mercoledì 22 ottobre. All'ordine del giorno vi era una mozione sui Casali di Faonte e loro destinazione che, se approvata, impegnava il presidente Marchionne e l'assessore competente a "sollecitare tutti gli attori in causa al fine di trovare la via più breve per rendere fruibili per i cittadini i Casali di Faonte". La mozione era a firma del consigliere Fabrizio Cascapera (Centro Democratico), del presidente del consiglio municipale Riccardo Corbucci (Pd) e del consigliere Marzia Maccaroni (Pd). Scopo della mozione era quello di avere una definitiva soluzione all'annosa situazione dei tre casali, del limitrofo parco archeologico e delle aree verdi, tutte opere che ad oggi sono interdette. Nell'intervento del presidente, Marco Befani, questi sottolinea il lavoro stremante effettuato dal comitato in questi mesi, con la richiesta di due commissioni

urbanistiche capitoline, il costante contatto con gli uffici mobilità, patrimonio e urbanistica, che avevano in carico i parchi. Al momento del voto della mozione, la maggioranza presenta un ordine del giorno incidentale con oggetto: "Inaugurazione aree verdi Villa di Faonte e destinazione casali per eventi culturali fruibili dai cittadini". Nulla da eccepire, se non fosse che il documento presentato ha contenuti del tutto diversi dalla mozione iniziale. In effetti, nel secondo documento si annuncia l'inaugurazione del 30 ottobre dei due parchi verdi, e che gli enti competenti stanno eseguendo ulteriori collaudi nel parco archeologico per garantirne la sicurezza e dei reperti e dei visitatori. Pronta reazione dei presenti, che rappresentano la contrarietà al documento presentato, del tutto estraneo alla mozione iniziale, per termini, oggetto e richieste. Accuse tra i due schieramenti, un confronto fatto

di parole forti, accuse che lasciano sbigottiti i cittadini presenti. Si chiude così la seduta, rimandata

logico, per contrasti tra la società costruttrice e la soprintendenza per i beni archeologici. In-

casale, il secondo casale un'europrogettazione non si sa di quale attività, finanziata da un bando



al giorno successivo. Giovedì la mozione è stata rinviata in commissione competente per approfondire l'argomento. Attonito il comitato di quartiere, che si aspettava il voto della mozione già in prima battuta. Il presidente Befani, insoddisfatto, ci descrive la situazione dell'area, dove sono ancora da terminare i lavori del parco archeo-

oltre vengono prodotti documenti discordanti in merito ai progetti dei tre casali, in principio da destinare a polo museale archeologico polifunzionale con biblioteca tematica poi, durante una commissione urbanistica, la soprintendenza riferisce che l'uso che se ne vorrebbe fare è quello di un deposito per reperti archeologici per il primo

europeo, ed il terzo casale da decidere assieme al municipio. Il comitato denuncia che i patti erano altri, e quelli vanno rispettati. Non si cambiano le carte in tavola, senza neppure coinvolgere la cittadinanza che, ad oggi, non è mai stata consultata né invitata ai vari incontri istituzionali.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it

LaVOCE
del Municipio

CERCHIAMO

una persona con una buona cultura generale, propensa ai contatti umani, con esperienza di vendita, alla quale affidare con la massima autonomia, l'incarico di

addetto alla vendita spazi pubblicitari
del giornale

Zona operativa : Terzo Municipio

Rivolgersi al 392 912 44 74

Lavori della metro finiti? Valmelaina si risveglia a colpi di martello pneumatico. E non è "Scherzi a parte"!

Nella nuova piazzetta, già rifinita e pronta per la consegna, un collegamento mancante alla centralina della Telecom crea nuovi disagi ai residenti

Per gli abitanti di Valmelaina non c'è pace. Dopo cinque anni di lavori avevano creduto che la parola 'fine' fosse finalmente giunta a ristabilire una quiete relativa nel quartiere. Invece, la mattina del 23 ottobre nel cantiere di RomaMetropolitane, sito tra via delle Isole Curzolane e via di Valmelaina, quadrante interessato dallo scavo che ha permesso di ritirare la grande talpa Ibm impiegata nella realizzazione dei tunnel, i residenti si sono nuovamente risvegliati con la melodia dei martelli

pneumatici in azione. In un paese dove si applicasse la programmazi-



one dei lavori, prima di asfaltare e di completare la posa delle rifiniture esterne con tanto di piantine ed alberelli, per altro già alquanto sofferenti, i tecnici si

sarebbero assicurati che tutto fosse in ordine e che gli allacci fossero

stati effettuati come da normativa, inclusi quelli di telefonia. Gli unici operai presenti risultavano essere quelli della Telecom, che dietro pressanti richieste

hanno descritto i lavori che stavano eseguendo. Nonostante le giustificazioni, i residenti non si sono calmati affatto, anzi. Una spiegazione logica sul perché un lavoro appena terminato venga ributtato all'aria per un cavo non collegato è difficile da trovare. Oltre che per il dispendio economico, evitabile, per ripristinare i luoghi nello stato in cui erano fino a pochi minuti prima, i cittadini hanno protestato, anche con toni severi, tutta la propria esasperazione cresciuta in anni di interminabili giornate, a volte anche di nottate, accompagnate da una colonna sonora niente affatto distensiva. Gli inquilini delle case Ater, provati dall'intenso stress causato dalle polveri del cantiere, dal rumore delle trivelle e dei martelli demolitori; dall'esplosione del macchinario nel sottosuolo avvenuta durante i lavori di perfora-

zione, dall'inevitabile inalazione dei gas di scarico dei mezzi impiegati ventiquattro ore su ventiquattro, sono scesi dalle proprie abitazioni urlando. «Non è più possibile - grida uno dei residenti - è inaccettabile che succeda questo. Basta! Basta!» Viene da chiedersi quali altre "dimenticanze" potrebbero esserci state nel corso dei lavori, dopo questa e dopo la rottura dello scambio il giorno dell'inaugurazione della fermata Libia, con gli ascensori che continuano a bloccarsi e gli allagamenti

ad ogni pioggia nella stazione Conca d'Oro. In ultimo, tra i motivi di malcontento, c'è anche l'intitolazione della fermata. Perché chiamarla 'Jonio', anziché 'Valmelaina', con il nome che sembrerebbe, per i residenti del quartiere, appartenere di diritto? Sarà un problema che i funzionari di RomaMetropolitane dovranno risolvere, come è già accaduto con la fermata 'Anibaliano', in origine prevista come 'Nomentana Sant'Agnese' ma rinominata dopo la protesta dei cittadini.

Alessia Vetro



I cittadini fanno sentire la loro voce anche su Facebook

Tornano ad 'operare' i ladri dei tombini

Colpito il viadotto dei Presidenti, poco prima dello svincolo per Fidene, direzione Gra

Torna l'incubo del furto dei tombini. Dopo l'asportazione dei coperchi di ghisa lungo tutto il viadotto G. Gronchi mancano all'appello altri tombini nel quartiere di Colle Salario. Lo denunciano alcuni cittadini sui social networks: un ennesimo grido per dire basta ad una situazione insostenibile e potenzialmente pericolosa per gli utenti

10 euro al chilo e che la ghisa può raggiungere i 500 euro alla tonnellata. Ci si chiede allora perché non si sia in grado di assicurare un maggior numero di ronde da parte dell'autorità competente durante le ore notturne, i cittadini chiedono a gran voce che vengano effettuati controlli a tappeto presso i depositi di materiali per il riciclo così da riuscire

a scovare e colpire duramente gli eventuali ricettatori. Per il momento i buchi nell'asfalto rimangono delimitati da nastro colorato e temporaneamente tappati con pezzi di barriere new jersey, in modo che possano essere ben visibili di giorno come di notte. Chissà quanto tempo sarà necessario aspettare



di queste strade colpite dal saccheggio. Sono usati toni duri ma con un fondo di verità, si sa quali individui si aggirano per i nostri quartieri portando via con sé rame e tombini di ghisa arricchendosi grazie a questo mercato nero. Si sa, ormai, che il rame può valere fino a

prima che tutti i tombini saranno rimessi al proprio posto. Chissà quanto ancora a lungo i cittadini dovranno sopportare questa piaga e chissà quanto costerà il tutto alle casse del comune.

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Via di Settebagni: chiamatela strada normale...

Potrebbe sembrare solo una solita strada dissestata di Roma, in realtà rappresenta il simbolo dell'incuria, in materia di asfalto, del nostro Municipio. Ci troviamo nel quartiere adiacente a via della Bufalotta e pochi anni fa era un tratto decisamente poco trafficato, dato che a passarci erano solo gli automobilisti della zona. La strada è diventata un collegamento importante dal momento in cui ha aperto il centro commerciale "Porta di Roma", infatti tutti coloro che provengono da Talenti o dai quartieri più orientali percorrono via di Settebagni per raggiungerlo. Lo stato è disastroso e peggiora sempre di più: buche rattoppate alla meno peggio, talvolta lasciate scoperte e asfalto laterale in molti punti inesistente, senza considerare la carreggiata molto stretta che crea notevoli disagi alla circolazione, data la frequenza dei veicoli transitanti.



Lorenzo Baldassarre

Venerdì 24 ottobre si è svolto il tavolo partecipativo sull'impianto Ama

Impianto Ama di via Salaria: primo step

I cittadini non intendono mollare la presa e prima della protesta in Campidoglio si sono riuniti con la partecipazione del presidente del Municipio insieme con gli assessori all'ambiente

Venerdì 24 ottobre presso la sala del Consiglio del Comune di Roma, si è svolto il tavolo partecipativo sull'impianto Ama di via Salaria. Stavolta l'incontro ha visto la partecipazione dell'assessore comunale all'ambiente Estella Marino, l'assessore municipale Gianna Le Donne, Eugenio Donato del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune, Stefano Ciafani, vicepresidente nazionale di Legambiente, Anna Maria Romani di Legambiente, Marco Casonato, direttore degli impianti Ama, due rappresentanti dei dipendenti Sky e una delegazione di cittadini. A quanto sembra fino ad oggi questa battaglia non ha avuto riscontri positivi, se non la promessa attraverso un atto votato dal Municipio, della chiusura entro l'anno 2015 del Tmb e la sua riconversione in parcheggi ed uffici. Proprio questo è stato il primo punto ribadito da Estella Marino durante l'incontro. Ha precisato inoltre, che i tecnici del dipartimento tutela ambi-

entale del Comune, stanno continuando ad effettuare controlli e prelievi all'interno dell'impianto.

sarà esteso anche alla visione dei cittadini. Di incisiva importanza è stata la partecipazione dei rap-

presentanti Sky, anch'essi a stretto contatto con i mi-

asmi, che daranno prova della loro testimonianza attraverso analisi strumentali. Mentre parole più pratiche sono state spese dal vicepresidente



Inoltre è stato fornito all'assessore Marino, da parte dell'Ama, la documentazione relativa alla quantità di rifiuti che quotidianamente hanno accesso nell'impianto, documento che in ultimo

presentanti Sky, anch'essi a stretto contatto con i mi-

asmi, che daranno prova della loro testimonianza attraverso analisi strumentali. Mentre parole più pratiche sono state spese dal vicepresidente

istica perchè si arrivi ad una chiusura effettiva del Tmb entro il 2015. Tuttavia c'è da affrontare il solito tassello tanto negativo quanto necessario, affinché il desiderio dei cittadini si possa realiz-

minuzione dell'utilizzo dell'impianto, fino alla sua chiusura definitiva. Nel frattempo I cittadini continuano a non respirare aria pulita.

Veronica De Michelis
v.demichelis@vocetre.it

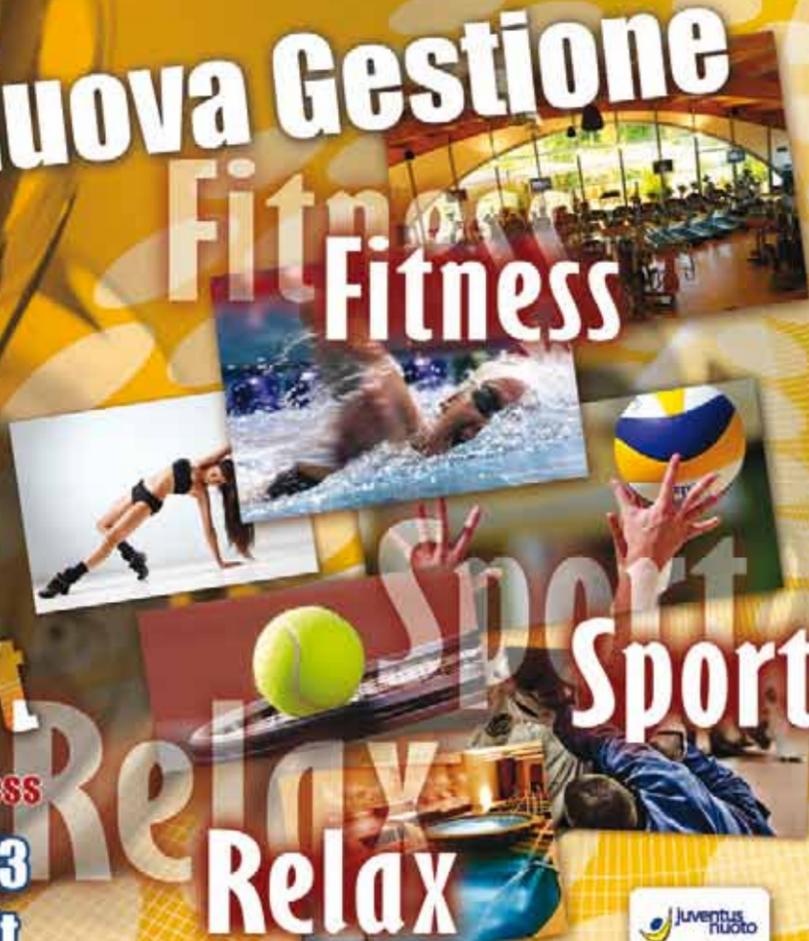


Vivi lo SPORT
a meno di
55,00 euro al mese

visita la nostra pagina ufficiale Maximo Sport & Fitness

Maximo Green - Via di Casal Boccone 283
Tel. 06.88805808 - www.maximogreen.it

Nuova Gestione
Fitness



Relax



Il comportamento del vigile infanga il III Gruppo della Polizia Locale di Roma

Arrestato per concussione Vigile Urbano del III Gruppo

Da una denuncia di un commerciante l'agente è stato colto in flagranza di reato mentre intascava la mazzetta per chiudere un occhio su irregolarità amministrative

Era entrato nell'esercizio commerciale per accertare irregolarità amministrative. A seguito delle violazioni accertate, l'agente ha proposto di ovviare alla sanzione salatissima, per mezzo di una mediazione monetaria. Il commerciante ha immediatamente denunciato il fatto allo stesso comando di appartenenza del vigile, ed ai Carabinieri di Città Giardino. Al momento della transazione, gli stessi colleghi ed i Carabinieri, lo hanno arrestato in flagranza di reato. Intervistato l'assessore municipale al commercio ed alle attività produttive, Vittorio Pietrosante, questi ci manifesta un suo duplice pensiero e sentimento sull'evento. Da un lato, stigmatizza l'operato del vigile urbano, reo di aver approfittato del suo status per procurarsi guadagni, gettando fango sul Corpo di appartenenza ed in particolare sul comando di zona. Dall'altro è fiero dell'operato del commerciante, è lusingato dal comportamento degli stessi colleghi del vigile coinvolto, i quali hanno condotto le indagini ed effet-

tuato l'arresto. Da ultimo, non per importanza, non nasconde l'orgoglio per i frutti che le linee di indirizzo di questo governo municipale stanno dando. Sin dall'insediamento, l'assessorato ha lavorato al fianco dei commercianti, invitando a denunciare casi come questo accaduto, dando supporto reale al fine di reprimere questi reati. Siamo sulla buona strada, c'è bisogno di impegno da parte dei commercianti.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it



Vittorio Pietrosante

Presa di posizione da parte del Municipio, dopo la manifestazione R-Estate in III

Il parco è stato restituito bonificato o no?

A conclusione dell'evento che si è tenuto nel parco della Cecchina, per il periodo estivo, il Municipio denuncia lo stato di abbandono al momento della restituzione, diffidando l'associazione che ha organizzato la kermesse a rispettare il bando di assegnazione

A seguito del bando pubblico per la manifestazione R-Estate in III, l'associazione Andrea Troiani era risultata vincitrice per l'evento "Millesorridi", all'interno del parco della Cecchina. Iniziative culturali, ludiche e di aggregazione, che hanno coinvolto l'area dal mese di giugno sino a fine settembre. Proprio alla scadenza della concessione, l'associazione, come previsto dal bando, doveva riconsegnare l'area al municipio con la completa pulizia e bonifica dell'area, dalle strutture



mobili che erano state posizionate, dai rifiuti e dagli arredi. Questo, secondo la denuncia degli organi competenti, non è avvenuto. In effetti, con documentazione fotografica, gli addetti hanno constatato che all'interno dell'area sono stati abbandonati numerosi arredi, strutture mobili tra cui bagni chimici. Anche a seguito di numerose lamentele da parte dei cittadini, il municipio ha predisposto una risoluzione, per diffidare gli organizzatori al ripristino dell'area. Con l'intento di ricevere una replica alle accuse mosse, abbiamo in-

terpellato l'associazione, nella persona del suo presidente, il quale, decisamente attonito, ci ha rappresentato di non aver mai ricevuto alcuna diffida da parte del municipio anzi, sorpreso per

le accuse rivoltegli, ci riferisce di aver provveduto al ripristino negli stessi giorni in cui partiva la diffida. Contestualmente, l'associazione ci ha rilevato che durante l'arco del periodo di concessione, sono stati effettuati sopralluoghi da parte delle autorità competenti, senza alcun riscontro negativo o violazione. Da ultimo, riferisce sempre l'associazione, alla scadenza della concessione nessun ufficio competente si è presentato per il sopralluogo di rito.

(F.G.)

Desideri esauditi

Un modo per ridare speranza a chi è malato.
Recuperare la fiducia può aiutare la guarigione

Sognare non costa nulla, ma esaudire i desideri di chi combatte una malattia può aiutare la guarigione. Lorenzo, 4 anni, è riuscito ad andare a Legoland, Francesca, 16 anni, ha partecipato al ballo delle debuttanti ed Erika, 14 anni, è stata modella per un giorno; sono questi i successi dei ragazzi di Make - A Wish, una onlus che da anni ridona speranza ai pazienti con malattie difficili. Vedere realizzato un proprio desiderio impossibile vuol dire recuperare fiducia, voglia di lottare e anche guarire. Se ciò che sembrava irrealizzabile diventa possibile allora anche la guarigione potrebbe esserlo. Gli studi che confermano l'efficacia di questa terapia sono ormai parecchi; il beneficio che non si limita solo al giorno in cui vedi realizzato il tuo sogno, agisce già prima, nell'attesa dell'evento e dopo nella fase dei ricordi, aiutando il malato a rafforzarsi. L'empatia ed il supporto percepito dal paziente costretto a ricoveri, terapie ed isolamenti, diventa più importante della cura stessa. Troppo spesso, invece, lo sviluppo delle tecnologie mediche, ottime per la diagnosi, hanno portato i medici a focalizzare l'attenzione più sulla malattia che sul paziente, riducendo il colloquio con il malato che diventa l'oggetto di una cartella clinica. Prendersi cura dei malati, alleviare la sofferenza, fornire un contesto umano, in cui chi sta male si senta sicuro, sono i fattori che la medicina di oggi non può più ignorare.

Cristina E. Cordsen
c.cordsen@vocetre.it

Il Tar bocchia gli aumenti delle tariffe degli asili nido a Roma

I genitori avevano già iscritto entro fine giugno i propri figli agli asili nido di Roma ma a luglio il Comune applicò i rincari, provocando la protesta di moltissime madri con il passeggio in Campidoglio. Famiglie e Codacons hanno presentato il ricorso che è stato accolto dai giudici del Tar del Lazio e sospeso gli aumenti delle tariffe.

Approvato in Consiglio il Pgtu con la mozione dell'opposizione per alcune future modifiche

Cittadini contro il Tpl. E' mancata la trasparenza

Modifiche inaccettabili per la popolazione furiosa all'assemblea pubblica sul Tpl. Critiche alla maggioranza accusata di aver tenuto nascosti i cambiamenti e di non aver consultato i cittadini



Tutto sarebbe passato in sordina se la commissione Trasparenza con Giordana Petrella (Ncd), il 10 ottobre, non avesse fatto luce sulle modifiche del Tpl e alzato un polverone. Polverone che ha in qualche modo investito il presidente della Commissione Lavori Pubblici Fabio Dionisi (Pd)

durante l'assemblea pubblica del 15 ottobre per informare i cittadini dei principali cambiamenti entrati poi in vigore il 27. Eppure era da luglio che la giunta del III era a conoscenza dei tagli che avrebbero subito alcune linee bus ma nonostante ciò i cittadini non furono avvertiti né coinvolti

in un processo partecipativo. All'incontro del 15 è quindi esplosa la rabbia dei numerosi residenti che sono rimasti sconvolti dalle modifiche e dal comportamento poco trasparente della maggioranza. Presente all'assemblea Paolo Marchionne, che decide di uscire dall'aula quando il

clima si fa incandescente, e l'ingegnere Stefano Brinchi, dell'agenzia alla mobilità, su cui sono piovute una grandine di domande sui nuovi cambiamenti. Temerario il tentativo di Dionisi, di far credere ai cittadini che ancora si era in tempo per modificare il Tpl mentre tutto era già deciso. Si sono comunque susseguiti, una fila di interventi dei cittadini che hanno manifestato lo sdegno verso un'operazione tenuta maldestramente nascosta e che complica gli spostamenti con mezzi pubblici per il III. Sono intervenuti anche alcuni autisti Atac che hanno ricordato la loro proposta, rifiutata, di essere coinvolti nelle decisioni riguardanti i percorsi degli autobus: «Siamo stufo di un trasporto pubblico paragonabile a quello dell'Uganda». Dionisi ha rassicurato comunque che sarà possibile adottare alcuni cambiamenti dopo la prima fase di attuazione del

piano Lo stesso mercoledì il consiglio ha dato inoltre parere favorevole, con voto contrario dell'opposizione e uscita dall'aula di Moretti (M5S), al Piano Generale del Trasporto Urbano che tra l'altro prevede la realizzazione del varco Ztl nell'anello ferroviario



lasciando quasi tutto il III al di fuori. E' stata comunque accolta la richiesta dell'opposizione di successive modifiche che si spera permetteranno di evitare di pagare il pedaggio dello Ztl ai residenti romani e a chi lavora nella capitale. Una settimana difficile per il III con i cittadini esasperati e una maggioranza in difficoltà.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it

Inquinamento acustico a Città Giardino: è scontro!

Riunione fra cittadini, comitati ed istituzioni per risolvere un problema che da qualche anno imperversa a Città Giardino, rendendo invivibile il quartiere ai residenti

Il 16 ottobre nell'aula consiliare del Municipio si è svolto l'incontro tra i rappresentanti delle istituzioni, i comitati, le associazioni e gli abitanti del quartiere, per discutere su come arginare il nuovo fenomeno della movida notturna a Monte Sacro, ormai fuori controllo. I residenti contestano l'inquinamento acustico notturno che quest'ultima comporta, oltre ai frequenti episodi di vandalismo e de-



grado urbano. Città Giardino nasce come quartiere residenziale alla periferia di Roma, concepito come spazio vivibile immerso nel verde e a misura d'uomo, ma da qualche anno a questa parte con l'apertura di numerosi locali notturni si sta trasformando in uno dei principali quartieri della movida Romana. I cambiamenti sociali, urbanistici ed economici sono meccanismi inevitabili in qualsiasi comunità, ma questi mutamenti devono necessariamente essere accompagnati da norme adeguate che regolino e tutelino i diritti di tutte le parti sociali coinvolte, in questo caso dei residenti, dei commercianti e dei giovani. A questo proposito sono stati discussi in sala Consiliare i possibili provvedimenti da attuare per l'arginamento dei disagi e la fruizione di una movida notturna più "equilibrata" e controllata, come ad esempio richiedere la chiusura dei locali entro un'ora ragionevole e creare una postazione fissa a piazza Sempione delle forze dell'ordine.

Silvia Marrama
s.marrama@vocetre.it

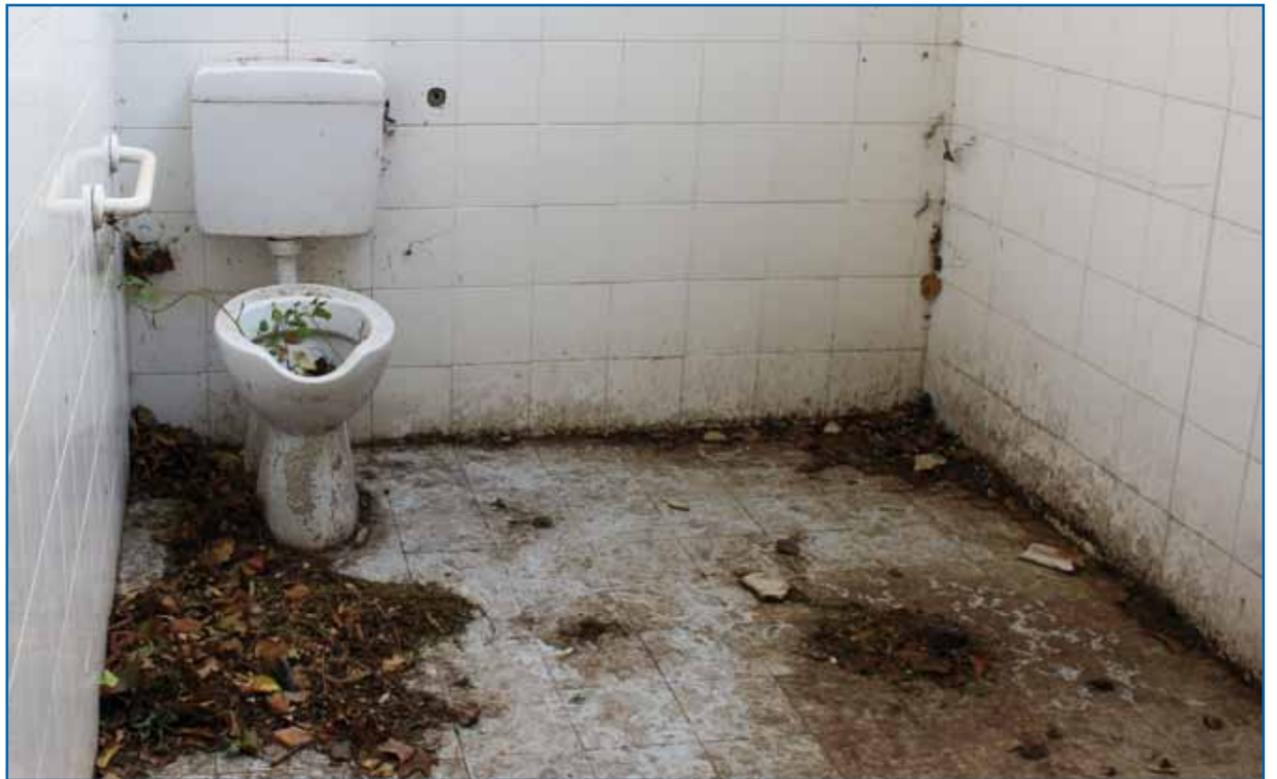
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
COMPLESSO SCOLASTICO GAUSS	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
VIA DELLA BUFALOTTA 556	
Tel. 0624305331 3881607305	info@istitutogauss.it www.istitutogauss.it

Dopo mesi dalla chiusura del centro accoglienza la situazione igienico-sanitaria è molto peggiorata

Ex-campo rom Cesarina, altro che bonifica

Successivamente allo sgombero degli ospiti, sarebbero dovuti iniziare i lavori di bonifica per l'edificazione di una nuova struttura. Intanto il comune paga l'affitto dell'area lasciata nel degrado

Assorbenti, feci, eternit, calcinacci e rifiuti di vario genere sono i testimoni del mancato inizio dei lavori di bonifica dell'ex campo rom in via della Cesarina. A sottolineare i ritardi dell'amministrazione capitolina ci pensa Manuel Bartolomeo (Ncd) che camminando tra i ruderi delle pareti dell'ex campo si impegna a sollecitare l'intervento: «Faremo una lettera indirizzata al sindaco Marino affinché possa intervenire al più presto per la messa in sicurezza dell'area». In effetti la palla è passata al Comune di Roma e all'assessore Rita Cutini che dopo aver bonificato l'area, si spera il prima possibile, dovrebbe iniziare la realizzazione di una nuova struttura d'accoglienza. Nel frattempo il comune



spende migliaia di euro per l'affitto della superficie di proprietà ecclesiale lasciata però nel degrado. La giunta municipale, già a suo tempo, si era dimostrata contraria alla realizzazione di un nuovo campo nomadi. Anche Yuri Bugli (Pd), presidente commissione politiche sociali, si

impegna a sollecitare l'assessore capitolino alla rapida bonifica dell'area e a pensare a soluzioni alternative per l'integrazione dei nomadi. Purtroppo sono mesi che la situazione è rimasta invariata e il timore è che nella zona possano nascere nuovi insediamenti spontanei. Su-

perato l'ammasso di rifiuti all'ingresso del campo, accumulati con il contributo di qualche cittadino che ha pensato bene di usare la via come discarica, ci si trova di fronte ad una piccola città fantasma che sembrerebbe ricominciare a vivere. Girando per il campo si trovano brande per

dormire, feci umane nei gabinetti, qualche vestito e riviste pornografiche che testimoniano l'uso dell'area per attività di ogni genere. Si aggiunge al forte degrado anche la presenza di eternit altamente rischioso per la salute di chi vive nella zona.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it



IPER TRISCOUNT

TUTTO A 0.99

ALTRE GRANDI OFFERTE!

- OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CIRIO CLASSICO-DELICATO L 1 € 2.99 (Lire 5.789 al L 2.99)
- 12 BASTONCINI DI MERLUZZO FINDUS G 300 € 1.99 (Lire 3.853 al kg 6,63)
- PASTA DI SEMOLA RISCOSSA F.TI NORMALI G 500 € 0.99 (Lire 1.917 al kg 0,66)
- 3 PEZZI
- CAFFÈ TROMBETTA GUSTO FORTE G 250 € 0.99 (Lire 1.917 al kg 3,96)
- CERTOSA GALBANI G 165 € 0.99 (Lire 1.917 al kg 6,00)
- POLPA DI POMODORO CIUMACHELLA G 400X3 € 0.99 (Lire 1.917 al kg 0,83)
- ACQUA EFFERVESCENTE NATURALE SANTAGATA L 1,5 € 0.99 (Lire 1.917 al L 0,11)
- 6 BOTTIGLIE
- PEPSI L 2 € 0.99 (Lire 1.917 al L 0,50)
- 4 MAXI ROTOLI DI CARTA IGIENICA SCALA € 0.99 (Lire 1.917)

OFFERTE VALIDE DAL 31 OTTOBRE AL 11 NOVEMBRE 2014

DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) - TEL. 06.88565751

Dopo tre anni dall'uscita del bando, il Comune decide di ritirare il bando pubblico

Punti verde ristoro, il Comune di Roma azzerava il bando

Azzeramento del bando pubblico per la manutenzione delle aree verdi da parte dei privati. Decisione presa da Comune per ripristinare la legalità nella scelta delle realtà imprenditoriali interessate alla gestione e manutenzione delle aree verdi

Con un bando del settembre del 2011, il Comune di Roma voleva selezionare realtà imprenditoriali a cui delegare la realizzazione e gestione delle aree verdi pubbliche. Nel nostro ter-

are l'osservanza delle norme da parte degli utenti. In sostanza, gli operatori potevano aprire dei chioschi all'interno delle aree e, in cambio del pagamento della concessione, impegnarsi nella

cedimenti, per tutelare l'interesse pubblico», afferma l'assessore comunale Estella Marino. Eppure, decine e decine di operatori hanno vinto il bando, dando lavoro a centinaia di persone. Ora,

situazione sta per farsi ingestibile. Abbiamo fatto visita ai tre siti del nostro municipio, del tutto in completo stato di abbandono. Il valido contributo ed il lavoro

svolto attraverso questo bando, si è vanificato nel giro di pochi minuti, per mezzo di una determinazione. Si prevede un nuovo bando, con criteri molto

più determinati e selettivi. Che dire, quattro anni spesi per il bene della comunità, persi in un soffio.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it



ritorio, il Comune aveva selezionato tre aree, Villa Bolognola, via Ugo della Seta e Parco Casal Boccone (via Antamoro). Scopo dell'iniziativa era quello di delegare i privati a realizzare ed attrezzare le aree verdi, mantenerle a propria cura e spese, e vigil-

tutela e valorizzazione dell'area stessa. A conclusione dell'iter procedurale, erano dichiarati vincitori, per ogni area di competenza, diversi imprenditori privati. Di punto in bianco, il Comune ha annullato il bando per "ripristinare legalità e correttezza dei pro-

con la rivoluzione in atto, chi spiegherà i motivi di questo blocco e l'impossibilità di assumere? Si rifarà un nuovo bando? Quanti anni dovranno ancora passare? Certo una spiegazione valida andrà data, perché tra ricorsi al Tar, manifestazioni e dissensi, la

È dal 1998 che all'area verde di via Petrona manca il "legittimo" proprietario

Colle Salario e il parco in cerca di proprietario

Sabato 25, i membri del comitato si sono dati appuntamento per la bonifica del Parco

L'appuntamento era stato fissato per le ore 9.00 in via Serra Petrona, vicino la scuola Carlo Levi, e alle 9.30 i membri del comitato stavano già lavorando di gran lena. Durante la bonifica hanno indossato i giubbetti catarifrangenti con su scritto "Comitato Colle Salario" spiegando che il nome è stato scritto per attirare l'attenzione degli altri abitanti del quartiere al fine di sensibilizzarli «altrimenti - dicono - quando lavoriamo i cittadini di zona ci confondono con i netturbini dell'Ama e filano via dritto senza comprendere cosa faccia-

comunale Fabrizio Panecaldo - spiega Franco Pezzotti presidente del Comitato Colle Salario - solo che i proprietari privati hanno fatto ricorso ed ancora oggi il caso di quest'area si ritrova in tribunale». E mentre in tribunale il braccio di ferro tra pubblico e privato lentamente va avanti, l'area resta abbandonata a se stessa. Eppure la zona ha delle potenzialità che potrebbero essere sfruttate dalla cittadinanza. «Già 12 anni fa erano stati ideati dei progetti per la riqualificazione dello spazio verde ma fino a quando non ci sarà la sen-



mo e perché.» Così come accade per gli altri spazi verdi che costeggiano il Viadotto dei Presidenti anche qui, proprio all'inizio dello "stradone", l'erba incolta, la sporcizia di ogni genere e gli immancabili accampamenti testimoniano l'incuria e l'abbandono dell'area. «Quest'area è stata espropriata dal Comune di Roma nel 1998 dopo la raccolta firme dei cittadini e grazie ad una Delibera di Giunta del consigliere

tenza definitiva tutto è destinato a rimanere così com'è». Sorte diversa invece per l'area ludica di via Monte Grimano che pur facendo parte dello stesso lotto di terreno è stata recuperata ed è oggi fruibile. Gli attrezzi di quest'azione di decoro sono stati messi a disposizione dell'Ama che ha inoltre provveduto alla raccolta dei materiali di risulta.

Lucia Aversano
l.aversano@vocetre.it

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



Amici del Cittadino

SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Alcuni interventi sono stati portati a termine dall'Ama a fine ottobre, ma servirebbe costanza

Sempre più immondizia nei parchi del III Municipio

Il CdQ Serpentara ha inviato a politici e autorità competenti un dossier fotografico che dimostra il grave stato di abbandono e degrado di tre parchi: Le Valli, Sorelle Tetrizzini e via Suvereto

I parchi del III Municipio sprofondano nel degrado. Una enorme quantità di rifiuti anche ingombranti riempie ormai praticamente tutte le aree verdi del territorio. Peccato, perché un municipio da

decenni vessato da colate di cemento di spazi verdi ne ha bisogno. Il Comitato di quartiere Serpentara a metà ottobre ha elaborato un dossier fotografico che testimonia le pesse condizioni del

parco delle Valli, del parco scuola Sorelle Tetrizzini e del parco di via Suvereto. Le tre aree oltre ad essere visivamente sgradevoli presentano motivo di pericolo, soprattutto nel momento

in cui a giocare tra l'immondizia ci vanno dei bambini. La segnalazione del CdQ Serpentara è stata indirizzata al presidente del Municipio Marchionne, agli assessori all'Ambiente di Comune e Municipio e ai Pics, il nucleo ambientale della Polizia locale. Da qui la palla è passata al Servizio Giardini, uno sparuto gruppo di persone senza mezzi che non ha molte speranze di contrastare tale mastodontica situazione di degrado. A fine ottobre, comunque, operatori Ama hanno ripristinato alcuni punti critici, come l'ingresso del parco a via Suvereto, dove sono stati raccolti



i rifiuti e tagliata l'erba sul marciapiede. Ma gli interventi dovrebbero essere costanti e indipendenti dalle segnalazioni dei cittadini: questa si chiama manutenzione, qual-

cosa che si scontra con la ormai consueta e unica spiegazione che l'amministrazione è in grado di offrire: mancano i fondi.

*Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it*

I genitori si giustificano: i parcheggi sono pochi e i marciapiedi sconnessi non sono percorribili

Piccoli incivili crescono sull'esempio dei grandi

Dalle ore 16 alle 17 il tranquillo incrocio di fronte alla scuola De Gasperi si trasforma in un imbuto di macchine a causa del parcheggio selvaggio di alcuni genitori che aspettano l'uscita dei figli

Non ci sarà da stupirsi se tra venti anni il nostro municipio sarà flagellato dalla maleducazione dei suoi residenti visto l'esempio che danno alcuni genitori. Sono proprio questi ultimi i protagonisti dell'ingorgo

una piazzola verde, in realtà abbandonata a se stessa tra via Cecchina e via Sacchetti, come luogo dove fare un possibile parcheggio a tempo. A complicare la situazione si aggiungono l'assenza di strisce pedonali, che



pomeridiano, figlio del parcheggio selvaggio, tra via Sacchetti e via Bandedello di fronte la scuola De Gasperi. All'uscita dei bambini dall'istituto il tratto di strada risulta difficilmente percorribile. Le macchine posteggiate, dai genitori in attesa dei piccoli, occupano completamente una corsia di marcia obbligando chi arriva da viale Jonio in direzione via Sacchetti ad una tortuosa gincana. Tutto per evitare qualche metro a piedi con le cartelle sulle spalle. I genitori si difendono puntando il dito sulla carenza di parcheggi e buttano gli occhi su

permetterebbero di attraversare in sicurezza, la nascosta segnaletica verticale, che dovrebbe avvisare gli autisti dell'uscita di bambini da scuola che però è ricoperta dalla vegetazione, e i marciapiedi sconnessi, difficili da percorrere se si parcheggia lontano con un passeggino e un bimbo piccolo. Una soluzione sarebbe quella di aprire tutti i pomeriggi il parcheggio del mercato rionale di via Sacchetti che darebbe una grossa mano al traffico delle 16.

*Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it*



STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Ratti per strada, tra i rifiuti e ora anche dentro le scuole

A.A.A. Cercasi pifferaio magico per il III municipio

La derattizzazione era prevista per il 17 ottobre scorso, ma non si è presentato nessuno, e nemmeno nei giorni subito a seguire!

Continua il tandem Bonelli-Filini nelle scuole del municipio. Anche nella scuola dell'infanzia Azzurra i genitori hanno denunciato la presenza di topi incredibilmente grandi tra i giochi del giardino interno alla struttura. Non si tratta di piccoli topolini di campagna ma veri e propri ratti che invadono zone sensibili mettendo in serio pericolo la cittadinanza: bambini e

dependenti scolastici in primis secondo quanto è accaduto, ne consegue che a risentirne è anche il decoro urbano e l'immagine che il territorio da di sé nel resto della città. Il primo caso accertato è stato presso la scuola elementare Jean Piaget, marzo 2014, dove una bidella è stata morsa nel tentativo di scacciare l'intruso; segue quello presso la scuola dell'infanzia di via

Comano, giugno 2014, già invasa precedentemente dalle formiche; poi ritroviamo il problema nella scuola materna Titina De Filippo, ottobre 2014, e a distanza di qualche giorno eccoli alla scuola dell'infanzia di viale Jonio «Le scuole del nostro territorio sono fuori controllo delle istituzioni preposte a garantire sicurezza e decoro ai minori; il degrado e la mancanza di ma-

nutenzione ordinaria sta portando ad una vera e propria emergenza. Continueremo a lavorare e a sostituirci all'assente giunta municipale intervenendo fisicamente laddove i cittadini chiedono presenza e risposte, nonostante il nostro ruolo di opposizione» Lo dichiarano in una nota Cristiano Bonelli, (Ncd), e Francesco Filini, (Fdi).

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it



L'infrastruttura da 3,5 milioni di euro finanziata da Roma Capitale, sarà collaudata nel 2016

Ponte sull'Aniene, avvio previsto per marzo 2015

Grande attesa dei cittadini per la struttura strategica che consentirà un collegamento facile e veloce tra la stazione di Conca d'Oro e la zona di Sacco Pastore

La data prevista per iniziare i lavori per la realizzazione dell'infrastruttura di collegamento tra Sacco Pastore a Conca d'Oro, è quella di marzo del prossimo anno. L'atteso Ponte Ciclopeditone del nostro Municipio potrebbe essere poi una realtà tangibile già nel 2016, poiché per la sua realizzazione è stato stimato un tempo di circa 330 giorni, cui andranno però ad aggiungersi anche i periodi necessari per i collaudi. Entro fine estate 2016 potremmo davvero passeggiare sulla costosa infrastruttura (sono necessari 3,5 milioni di euro)? Le speranze ci sono se tutto procederà senza intoppi burocratici o di altro genere, ma i dubbi vengono spontanei poiché il Ponte Ciclopeditone finanziato da Roma Capitale è stato già annunciato da ben due anni. Era il 2012 infatti quando si pensava alla realizzazione dell'opera con il bando di gara di Roma Metropolitane,

bando che una sentenza del Tar ha poi annullato bloccando l'inizio di un cantiere, che di fatto non è stato mai avviato. Circa tre mesi fa è arrivato finalmente il pronunciamento del Consiglio di Stato che ha dato l'assenso alla realizzazione, e tutti i cittadini del nostro municipio possono tornare a sperare di avere davvero il loro Ponte. L'opera pubblica infatti, sarà un punto strategico per consentire un collegamento veloce tra la stazione della metro B1 di Conca d'Oro e la zona di Sacco Pastore, attualmente vicine in linea d'aria ma non unite tra loro.

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it



TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE OPEL Family Club
Sconto del 20% sui RICAMBI + e 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA
e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI




TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Ancora auto a fuoco a Città Giardino



A distanza di poco tempo, quando bruciarono auto e motorini in via Gran Sasso, anche in via delle Alpi Apuane, nella notte tra venerdì 24 e sabato, sono state date a fuoco due autovetture parcheggiate all'altezza del civico 26 e le fiamme si sono facilmente propagate al box distrug-

gendo quanto depositato all'interno, nonostante l'arrivo dei Vigili del Fuoco, che sebbene prontamente intervenuti, non hanno potuto salvare né le auto né i tanti materiali che vi erano stati depositati, anche ricordi di un certo valore.

I residenti ora sono costretti a percorrere un lungo tratto di strada per gettare i rifiuti

Eliminati i cassonetti dell'immondizia a via Piagge

L'Ama a causa della sosta selvaggia delle auto che ostacolava il transito del camion della spazzatura ha spostato i secchioni a largo Borgo Pace

A Colle Salario in via Piagge, nel tratto che va dal civico 79 all'87, sono stati eliminati i cassonetti dell'immondizia. Da anni gli addetti

dell'Ama trovavano difficoltà a transitare con il camion lungo la via a causa della sosta selvaggia delle automobili lungo la curva. Succedeva

spesso, quindi, che gli operatori si trovavano costretti a effettuare una serie di manovre per riuscire a passare e raggiungere i secchioni. La scorsa

settimana durante i tentativi di manovra è stata sfregata una vettura posteggiata lungo la strada, sono intervenuti i vigili e si è proceduto con lo



Il marciapiede è completamente dissestato, i rami degli alberi ad altezza uomo

Piazza Minucciano, percorso di guerra per i pedoni

Nessun provvedimento preso dagli organi competenti, continue denunce e lamentele da parte dei pedoni e dei genitori degli alunni delle tre scuole che insistono sul marciapiede. Diverse le richieste di risarcimenti danni per infortuni occorsi

Sono anni, ormai, che si denuncia lo stato di completo abbandono del marciapiede che congiunge via Bagnone con piazza Civitella Paganico. Seicento metri di marciapiede, del tutto dissestato a causa delle imponenti radici degli alberi ad alto fusto, del tutto pericoloso per i rami degli stessi che raggiungono il metro da terra. Nel periodo autunno/inverno, con la caduta delle foglie e la pioggia, il marciapiede stesso diventa un pericoloso tappeto scivoloso, che ha già provocato diversi infortuni. Decine e decine sono le richieste di intervento al servizio giardini del Comune di Roma, competente in materia, ma ad oggi nessun risultato è stato ottenuto. Su quel marciapiede, insistono i cancelli di accesso dei tre plessi dell'Istituto com-



prensivo Majorana, una fermata dell'autobus, e l'accesso ad un'area privata. I rami degli imponenti alberi, costringono i pedoni a camminare curvi per quasi tutto il marciapiede. A breve, con la stagione autunnale, rivivremo lo stesso scenario di ogni anno. Basterebbe

un intervento straordinario, che porterebbe in sicurezza tutta l'area e praticabile tutto il marciapiede in questione. Speriamo che almeno quest'anno non ci siano incidenti, altrimenti sapremo con chi prendercela!

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it

spostamento dei cassonetti. Da via Piagge sono stati trasferiti tutti a largo Borgo Pace. I residenti ora si trovano costretti a dover percorrere un lungo tratto in auto o a piedi per andare a gettare i sacchetti della spazzatura. «È una vera seccatura – dichiara una residente - i disagi sono molti soprattutto per gli anziani o per chi non ha l'automobile e ogni giorno si trova costretto a camminare avanti e indietro con i sacchetti pieni». Anche gli abitanti di largo Borgo Pace non sono contenti di tro-

varsì schierati sotto casa il doppio dei contenitori della spazzatura. Molti residenti pensano che il problema poteva essere risolto da tempo con una migliore segnaletica stradale che contrastasse i parcheggi delle auto in curva o con un intervento più sistematico dei vigili. Ora i cittadini chiedono che l'amministrazione intervenga per risolvere il problema, per ripristinare i cassonetti e riportare la situazione alla normalità.

Stefania Gasola
s.gasola@vocetre.it

Per farvi
conoscere
nel vostro
Municipio

questi
spazi
sono disponibili
in promozione

Per
acquistare
questi
spazi
chiamare al
392 9124474

Famiglie all'opera per il ripristino delle strutture scolastiche in degrado

“Cari genitori, grazie per la collaborazione!”

Le promesse non mantenute di Renzi. Week end familiari a scuola per la manutenzione delle aule. L'albo dei volontari in Comune. La Lip contro “la buona scuola”

Chi vive la scuola quotidianamente e non si foderà gli occhi, né s'imbavaglia o si fa imbavagliare, non può fare a meno di denunciare fatti che stridono palesemente con il sano concetto di scuola pubblica. Quella aperta a tutti (art.3 e 34 della Costituzione) e quella al cui degrado edilizio provvedono gli enti locali. Ultimo particolare a cui talvolta si contravviene, optando a favore della manutenzione privata, a carico delle famiglie, sia pur sotto forma di volontariato.

“Il mio primo pensiero, sarà quello di sanare il degrado delle scuole” così Renzi prima e subito dopo l'assunzione agli altari della presidenza del consiglio. Lui e la ministra Giannini li abbiamo visti in alcune scuole a inaugurare l'anno scolastico e qualche eccezionale ristrutturazione. Ovvio, sotto gli occhi dei media ad acclamarli. Perché l'occasione è il consenso e fa tanto onore. Volano “a tambur battente” sui network, foto di papà in tuta da muratore a tinteggiare l'aula

del proprio pargolo, a falciare erbacce e a riparare serrande. Il figlio studente ne sarà fiero e non solo lui. Anche le docenti della classe con il nuovo maquillage, realizzato dal volenteroso genitore ne gioiscono. “... i fondi non ci sono e contiamo sulla generosità delle famiglie. Inoltre si promuove il senso di solidarietà nei giovani” così l'ente di prossimità municipale. Porte aperte al privato, quindi e porte chiuse ai fondi per la scuola pubblica. “Dobbiamo rassegnarci, ormai la



modalità è questa e ci avviamo verso la privatizzazione” afferma qualche dirigente. L'aspetto di un plesso scolastico dopo la messa a punto nel di di festa? Sembra di stare contemporaneamente a Gaza (con aule sgangherate) e ad Oxford (con aule impeccabili e arredamento manageriale). Due modi di

vivere la stessa scuola per studenti e docenti di serie A o di serie Z. A qualche insegnante viene anche lasciato un omaggio floreale sulla cattedra. Per ovviare a queste discriminanti sarebbe sufficiente informarsi sulle normative che prevedono la manutenzione di volontari. Si tratterebbe di iscriversi (ma è ancora

in discussione) presso Roma Capitale ad un albo di volontari, formula comprensiva di assicurazione obbligatoria. Anche se la proposta non convince l'associazione dei genitori della scuola “Toti”: “È un'altra picconata alla scuola pubblica, al diritto all'istruzione e al dovere costituzionale dello Stato di istituire su tutto il territorio nazionale un adeguato sistema di scuole, che viene subito dopo a quello sulla salute”. O ancor meglio informarsi sulla Lip, legge d'iniziativa popolare, firmata da oltre centomila persone, per contrastare e confrontarsi con “la buona scuola” renziana.

Alba Vastano

E' morto a Settebagni Gustavo Manoni, funzionario storico del Pci, sindacalista e amministratore locale

Avrebbe compiuto ottantasei anni tra meno di un mese ma al termine di una breve malattia, il 16 ottobre è venuto a mancare Gustavo Manoni, sindacalista e funzionario del Pci, nonché consigliere municipale e comunale, responsabile sportivo e fondatore storico del comitato che a Settebagni, nell'epoca in cui le periferie spontanee erano prive dei servizi essenziali, si batté per ottenere il completamento dell'illuminazione pubblica, delle fognature, della rete

idrica e del gas. Una vita intera spesa per la collettività e l'impegno politico cui, nonostante si fosse ritirato da diversi anni, continuava a dedicare il proprio interesse, informandosi sulle vicende dell'articolo 18, sul governo e sull'amministrazione locale. Padre di cinque figli e nonno di innumerevoli nipoti, dopo la morte dell'amatissima moglie Palmira, l'anno scorso, aveva deciso di raccogliere le proprie memorie nel libro “Rosso come il sangue – la storia della mia vita”, notato anche dalla critica locale. Ai funerali, tenutisi nella parrocchia di S. Antonio di Padova, la stessa chiesa in cui era stato celebrato il suo matrimonio religioso, hanno partecipato, oltre parenti e amici più cari, moltissimi residenti del quartiere, tanto da riempire perfino il sagrato, anche esponenti politici di tutti gli schieramenti.

Luciana Mocchi

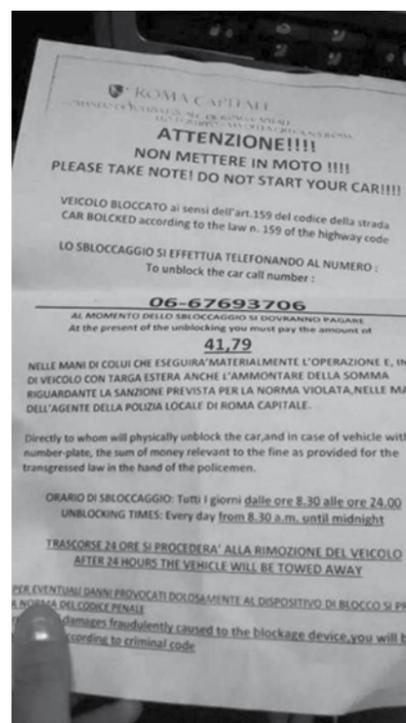


Nuova idea dei malviventi per aggirare chi frequenta e parcheggia le auto nei centri commerciali

A Porta di Roma la truffa del “blocco veicolo”

Un finto verbale con tanto di intestazione della Polizia, viene lasciato sul parabrezza e chiede ai malcapitati di pagare subito l'importo indicato al fine di poter sbloccare e riaccendere il veicolo

Continuano a essere presi di mira i centri commerciali ed i loro frequentatori, con nuovi metodi di raggio. L'ultima novità è quella del finto blocco del veicolo, imbroglio tentato a Porta di Roma. La strategia è lasciare un



foglio sul parabrezza, un finto verbale della Polizia locale (con timbro contraffatto) in cui viene spiegato che non è possibile mettere in moto l'auto. Il motivo? Si devono pagare 41.79 euro in contanti, ad un addetto che provvederà allo “sblocco”. E' anche riportato il numero telefonico della Polizia di Roma Capitale, 06 67693706, che corrisponde realmente alla centrale operativa. A questo punto se il conducente chiama, avrà la certezza che si tratta di un falso documento, mentre se cercasse “colui che esegue materialmente l'operazione di sbloccaggio” (come riportato nel foglio), potrebbe incappare nel truffatore stesso.

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it

La prima rassegna monografica del maestro di Bruges in Italia

Hans Memling e il mondo fiammingo del '400

Una nitida visione della natura in mostra alle Scuderie del Quirinale

La nascita di quest'originale artista si colloca nella prima metà del Quattrocento, intorno al 1440. Le Fiandre rivestono in quel periodo un ruolo importante in Europa a causa del forte impulso commerciale e divengono centro di produzione artistica. La tecnica della pittura a olio, elaborata dai fiamminghi, cattura l'attenzione e consente una precisione e una lucentezza mai vista. Memling, fu allievo di Rogier van der Weyden; pare ab-

bia lavorato a Lovanio e Bruxelles prima di diventare il pittore più importante di Bruges, dove aprì la propria bottega nel 1465. L'Italia è presto sedotta dallo stile dell'artista che colpì artisti come Filippino Lippi e il Ghirlandaio. Una visione stereometrica della natura caratterizza queste opere dove il pulviscolo dell'atmosfera non esiste, a favore della limpida visione di ogni piccolo particolare, sia delle figure che del paesaggio. Le Madonne



con bambino, dai dolci volti, sono accompagnate da angeli musicanti, un vaso di gigli e da una natura sullo sfondo sempre pervasa dalla quieta mestizia di un'alba o di un tramonto. Le immagini sono spesso simili tra loro, salvo che per qualche particolare, ma questo non disturbava i fruitori che ne apprezzavano le piccole differenze. I committenti italiani furono numerosi. Veneziani e fiorentini amavano la mimesi della natura e il rigore dei

ritratti, impietosi nella loro lucida armonia. I personaggi, spesso visti di tre quarti, non sorridono mai e si caratterizzano per l'astratta e algida fissità. Un'arte, soffusa di piccole e delicate emozioni che sembra voler sfidare il tempo. La mostra, curata da Till-Holger Borchert, si compone di una ricca collezione di opere: presenti sia le pale monumentali che i piccoli trittici portatili. Fino al 18 gennaio 2015.

Alessandra Cesselon

Al Defrag in via delle Isole Curzolane si è svolta una bella gara musicale

Una serata a colpi di rock: la sfida tra i gruppi

L'associazione culturale ha ospitato cinque band della scena musicale romana per una serata all'insegna della musica

Nella serata di sabato 25 ottobre presso l'associazione culturale Defrag in via delle Isole Curzolane, il rock è stato protagonista della sfida che ha visto la partecipazione di cinque gruppi musicali. Le band che hanno dominato il palco musicale si sono esibite dinanzi ad una giuria composta da AndyPop, Speaker di radio popolare 103.3, e Alessandro Grayvision, nipote di Rino Gaetano e

ieri presso un centro sportivo. Durante la serata alcuni gadget sono stati inoltre messi a disposizione del pubblico, che hanno accresciuto ancora di più il calore e l'appoggio nei confronti della band che si desiderava tifare. I gruppi che si sono esibiti a colpi di rock hanno dominato il palcoscenico susseguendosi uno per volta, ad aprire la serata sono stati gli Fsh, poi in ordine si sono presentati i



cantante/chitarrista dell'omonima tribute band. Oltre la giuria, anche il pubblico ha ricevuto l'onere di decretare il vincitore. Una sfida in cui sono stati messi in palio diversi premi tra cui un live negli studi di radio popolare 103.3, cinque ore gratuite nella sala prove Officine Zero, due articoli di lancio su due periodici tra cui "Il Fatto", cinque borsoni di firme famose e 10 pass giornal-

Summerdress, gli Avverso, gli Spiks ed infine The Brain's little man. La sfida, giunta al termine, è passata al vaglio della giuria, che ha decretato come vincitore gli Fsh, assegnando loro il primo premio, ovvero la registrazione di una demo, le borse fimate e i pass giornalieri.

Veronica De Michelis
v.demichelis@vocetre.it

Quando il graffito è arte e quando è vandalismo

Le sfumature della vernice spray

La scuola di pensiero si divide tra chi li condanna e chi li accetta

Chiamateli deturpatori del bene pubblico, criminali, imbrattatori o più semplicemente artisti. Certamente sono persone che lasciano il segno e lo fanno con una bomboletta di vernice spray. A volte è difficile capire se il lavoro dei così detti writers può definirsi un'opera d'arte o uno scarabocchio insensato sul muro, attraversare le strade della nostra città vuol dire alle volte percorrere una mostra a cielo aperto. Raramente si conoscono i volti degli autori



ed i loro nomi reali, a volte si conosce solo la firma con un nickname (tag). Queste manifestazioni artistiche, sociali e culturali basate sull'espressione della propria creatività tramite interventi pittorici sul tessuto urbano vengono giustamente ed in ogni caso considerati atti di vandalismo. Sono puniti come tali secondo le leggi vigenti con sanzioni dai 103,00 ai 10.000,00 euro e con reclusione da uno a ventiquattro mesi. Quando però ad essere ridipinti non sono monumenti, proprietà private, istituzioni ed i disegni rispecchiano i canoni dell'estetica e del buon gusto rimane difficile doverli condannare. Restano tuttavia presenti numerosi spazi dove questi artisti possono sbizzarrirsi nella completa legalità e di contro sono sempre attivi gli addetti alla pulizia dei graffiti, spesso affiancati o sostituiti da privati cittadini che hanno a cuore la cura del proprio territorio. Una situazione controversa con cui conviviamo da anni e di cui ancora non si è scritta l'ultima parola.

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Catalogo Informativo del III Municipio

CHI

tutte le figure professionali
ed istituzionali

COSA

eventi, attività commerciali,
manifestazioni, sanità, uffici
pubblici, servizi, agenzie

DOVE

i loro recapiti
nel III Municipio



**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

**Servizi
Eventi
Imprese**

in preparazione

www.seiqui.org